



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'empowerment femminile in ECUADOR 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
FONTOV	ECUADOR	SALINAS DE GUARANDA	139793	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Fondazione Giuseppe Tovini - VIA TOMASO FERRANDO N°1 - BRESCOA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

In Ecuador sei di ogni dieci donne hanno sofferto di qualche forma di violenza di genere durante la loro vita, si riportano almeno 172 femminicidi dal 1 al 15 novembre del 2021 e il 46% delle vittime aveva una relazione affettiva con l'aggressore. L'Ecuador è il secondo paese della regione latino americana per numero di adolescenti (tra i 15 e i 19 anni) madri (17%) e il secondo per numero di femminicidi (una donna su dieci è stata vittima di atti di abuso sessuale prima di compiere i diciotto anni). Solamente la metà delle denunce di casi di violenza sessuale nel paese si sono convertiti in un caso giudiziario e il 21,6% delle donne vittime di femminicidio aveva già denunciato alle autorità competenti precedenti atti di violenza subiti (Fundación Aldea, 2021).

Nonostante i progressi legislativi apportati dalla legge Organica Integrale del 2018 per prevenire ed eradicare la violenza contro le donne, il fenomeno della violenza di genere in Ecuador, soprattutto nelle aree rurali del Paese e in seno a relazioni affettive o nel contesto familiare, dove gli episodi di violenza si considerano referenti all'ambito privato e sono socialmente accettati, risulta ancora molto difficile da contrastare.

In un panorama simile la prevenzione nelle famiglie e nelle scuole così come un'adeguata sensibilizzazione della società civile sul tema della violenza di genere acquistano un ruolo importantissimo e di contenimento contro fattori di rischio, dati anche dai bassi standard educativi e dall'inefficienza istituzionale. È opportuno menzionare brevemente come la pandemia per COVID-19 ha avuto un grandissimo impatto sulla condizione delle donne in Ecuador, che sono una delle categorie più colpite dalle conseguenze economiche e sociali della crisi sanitaria. Dopo un anno dall'inizio della pandemia le statistiche nazionali affermano che il tasso di femminicidi è salito del 40%, il paese è passato al secondo posto nella regione per numero di adolescenti incinta e il numero di donne che ha accesso ad un lavoro adeguato è sceso del 30% (ONU MUJERES, 2021).

SALINAS DE GUARANDA

Salinas de Guaranda si trova nella Provincia di Bolivar, area rurale situata nel centro del Paese e a cavallo della catena andina, con una superficie totale di circa 16.500 kmq. Alla città di Salinas fanno riferimento circa 40 piccole comunità (villaggi) dislocate tra la sierra (4.000 mslm) e il sub-tropico (800 mslm). Le distanze tra i villaggi sono notevoli e percorribili, a volte, solo grazie a strade sterrate. Salinas coordina e serve queste piccole comunità di villaggio mantenendo i collegamenti e offrendo possibilità di formazione e aggregazione.

Nelle comunità andine, a causa di una forte impronta patriarcale, la donna patisce una situazione di emarginazione rispetto al contesto sociale generale. In realtà, il contributo che la donna campesina dà all'economia locale è fondamentale ma non gode di alcun diritto che le permetta di rivendicare spazi per sé stessa.

La donna è alla mercé del "maschio" che non la vuole protagonista in contesti esterni a quello familiare. Scarsa capacità organizzativa e alto grado di sfiducia in sé stessa, sono elementi che accrescono l'emarginazione, aggravata ulteriormente dall'isolamento geo-fisico per la scarsa disponibilità di mezzi di comunicazione tra le varie comunità.

Nel settore economico, Salinas de Guaranda risulta invece una "voce fuori dal coro", perché da realtà rurale quale era, ha riscattato la propria condizione di povertà attraverso la costruzione di un modello cooperativistico di economia popolare e solidale, impegnandosi anche nella sensibilizzazione della comunità verso l'inclusione della donna e la lotta alle discriminazioni di genere. In particolare, La Fundación Familia Salesiana Salinas (FFSS), partner del progetto, ha sempre creduto nelle aggregazioni femminili, intese come aggregazioni sociali necessarie per la creazione di nuove opportunità formative ed economiche lavorative per la figura femminile.

Bisogni/Aspetti da innovare

I gruppi femminili strutturati e funzionanti necessitano di sostegno continuo e rinnovamento che dia loro nuovo slancio nell'implementare lo sviluppo economico e sociale carente in questi contesti geografici. La condizione di isolamento sia sociale sia economico in cui si trovano le donne di queste comunità, aggravata dal presentarsi della pandemia COVID-19 che le ha costrette ancor di più a chiudersi in casa, è dovuta soprattutto alla presenza di una forte discriminazione di genere, sociale economica ed educativa. Il sostegno all'emancipazione e indipendenza femminile è dunque necessario per contribuire sia alla riduzione delle disuguaglianze e della povertà sia per favorire uno sviluppo sostenibile integrale.

Il centro femminile è occasione per la donna di partecipare attivamente alla vita comunitaria generando nuove opportunità di lavoro e acquisendo consapevolezza dei propri diritti, migliorando così autostima e fiducia in sé stesse. Appoggiare quindi un gruppo femminile significa dare alla "Donna Contadina" il protagonismo che si merita e di cui la società rurale ha bisogno. Maggiore espressione dell'indipendenza femminile sono gli orti domestici e la produzione artigianale, con la conseguente commercializzazione dei prodotti generati, unico reddito percepito dalle donne rurali. Sistema che deve essere rafforzato attraverso: la promozione della coltivazione di materie prime destinate alla trasformazione in prodotti finiti; il recupero dell'uso a scopo curativo di piante aromatiche e oli essenziali; favorire la vendita di prodotti di artigianato in fiere e mercati locali; implementare l'uso di pratiche agricole sostenibili a discapito di agro farmaci.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

FONTOV, dal 1968 sostiene progetti mirati alla promozione umana e al rafforzamento delle comunità locali nei PVS, attraverso forme di partenariato con le espressioni della società civile locale. La collaborazione diretta con la Fundacion Familia Salesiana di Salinas de Guaranda (FFSS) risale al 2005 con l'organizzazione di scambi culturali tra studenti bresciani ed ecuadoriani nell'ambito del progetto "Giovani costruttori di pace".

Nel 2015, FONTOV ha fatto parte di un consorzio di ONG, collaborando nella stesura e con l'invio di 4 civilisti per il progetto finanziato dalla CEI: "Ecuador: Rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale".

FONTOV, in virtù di accordi di collaborazione pluriennale con il partner ha collaborato in vari progetti che prevedevano l'inserimento di volontari. Dal 2011, 13 giovani civilisti/e italiani, inviati da FONTOV in Ecuador, hanno svolto attività in ambito di progetti riguardanti:

- rafforzamento del sistema di comunicazione nelle comunità, con l'attivazione di una radio comunitaria e una biblioteca;
- formazione tecnica di giovani per la gestione delle microimprese comunitarie;
- attenzione ai problemi della disabilità, finalizzata all'inserimento scolastico o lavorativo
- laboratori di permacultura.
- promozione all'empowerment femminile.

PARTNER ESTERO:

FUNDACION FAMILIA SALESIANA DI SALINAS (FFSS)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di ridurre le disuguaglianze di genere che affliggono le donne dell'Ecuador, permettendo loro pari opportunità e una piena integrazione nella vita pubblica del paese.

Obiettivo Specifico

Promuovere l'azione delle aggregazioni femminili per una maggiore partecipazione e inclusione alla vita sociale ed economica delle comunità.

Contribuire alla creazione di nuove opportunità di reddito per le donne contadine.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario/a in servizio civile n°1 verrà coinvolto nelle seguenti attività:

- Affiancamento degli operatori locali FFSS nell'organizzazione e gestione di tutti gli incontri comunitari
- Collaborazione nella preparazione e somministrazione dei questionari per la raccolta dei bisogni e delle risorse necessarie ai membri dei gruppi femminili
- Supporto agli operatori locali FFSS e alle leader dei gruppi femminili nella definizione logistica degli incontri tematici su salute, nutrizione, assistenza all'infanzia e igiene rivolti alle donne delle comunità
- Collaborazione nella preparazione del materiale e nell'organizzazione per la realizzazione dei laboratori partecipativi su autostima, violenza familiare e responsabilità condivisa.
- Supporto alla realizzazione del materiale divulgativo su temi di diritti di convivenza e famiglia e nella gestione degli incontri aperti a tutta la comunità
- Collaborazione con gli operatori della FFSS e esperti del settore nell'organizzazione di tutti gli incontri di formazione rivolti alle leader comunitarie (artigianato e produzioni innovative; imprenditorialità produttiva; rafforzamento associativo)
- Affiancamento degli operatori locali FFSS nelle visite settimanali alle comunità per monitoraggio dell'andamento delle attività
- Collaborazione nelle attività di monitoraggio trimestrale e nell'elaborazione del report finale di condivisione (raccolta di materiali, archivio cartaceo, fotografie e video)

Il volontario/a in servizio civile n°2 verrà coinvolto nelle seguenti attività:

- Supporto agli operatori locali FFSS nella calendarizzazione e definizione logistica delle attività e degli obiettivi
- Supporto nella distribuzione alle cooperative coinvolte degli attrezzi agricoli e strumenti di artigianato
- Affiancamento degli operatori FFSS nelle visite settimanali alle comunità e nella gestione logistica degli incontri con le leader dei gruppi femminili per programmare e monitorare il lavoro

- delle donne artigiane e contadine
- Contribuire alla redazione e distribuzione del materiale per i laboratori pratici di condivisione di principi e tecniche di vendita rivolti a tutte le donne coinvolte nelle attività di produzione.
- Collaborazione nella raccolta dei prodotti agricoli per i panieri e dei lavori di artigianato destinati alla vendita
- Supporto agli operatori della FFSS nella definizione della rete di produttori-consumatori e del sistema di consegna-ricezione dei prodotti tra la popolazione locale
- Collaborazione con gli operatori locali FFSS nell'accompagnamento dei gruppi femminili alle fiere e mercati
- Supporto nella creazione di materiale divulgativo e informativo sulle attività agricole e di artigianato
- Collaborazione nell'elaborazione dei monitoraggi trimestrali e del report finale di condivisione con la comunità (raccolta di materiale, archivio cartaceo, fotografie e video)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto e l'alloggio sarà fornito presso le strutture messe a disposizione dal partner. Sarà sempre compito del partner locale fornire il vitto anche quando i volontari dovranno recarsi fuori sede per servizio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;

- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di SALINAS DE GUARANDA (139793)

- si richiede ai volontari la disponibilità a missioni e trasferimenti periodici all'interno delle comunità del comprensorio di Salinas
- Essere puntuali nella consegna della documentazione richiesta dall'Ente riguardante il Servizio Civile

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di SALINAS DE GUARANDA (139793)

- Per effettuare il servizio è richiesto il supporto dei gruppi femminili, necessita effettuare spostamenti settimanali, con la possibilità di alloggiare temporaneamente in strutture delle diverse comunità messe comunque a disposizione dal partner locale

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6

		valutabile 12 Mesi)		
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;

- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifici comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell' Ecuador e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5- La violenza di genere in Ecuador</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica sulla legislazione e il quadro giuridico che regola la violenza di genere in Ecuador, origine della disparità di genere e modello culturale ecuadoriano

Moduli di formazione specifica nella sede di SALINAS DE GUARANDA (139793)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 6- Modalità di comunicazione in loco</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comunicazione con gli operatori locali con cui i volontari in SCU collaboreranno durante il progetto - Tecniche e strumenti per l'informazione e sensibilizzazione in una cultura "altra"

Modulo 7 - Presentazione dei ruoli assegnati

- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza e predisposizione del piano di lavoro personale dei volontari

Modulo 8 - Informazioni pratiche sulle attività lavorative inserite nel progetto

- Tecniche di creazioni artigianali
- Tecniche di messa a dimora e coltivazione di piante officinali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in ECUADOR - 2023

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- • assicurando che tutti i ragazzi/ragazze, soprattutto i più marginali, abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- • migliorando il livello di alfabetizzazione di giovani ed adulti;
- • aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali - utili per l'occupazione;

Obiettivo 5: Parità di Genere:

- • rafforzando il ruolo sociale della donna in tutti i suoi aspetti, creando opportunità lavorative e luoghi di aggregazione per un libero scambio di buone pratiche e acquisizione di nuove competenze in un'ottica di promozione, autonomia e consapevolezza dei propri diritti.
- • contrastando e riducendo i fenomeni di violenza di genere.

Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile:

- • Incrementando l'accesso all'istruzione professionale per i gruppi vulnerabili.

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- • promuovendo la piena inclusione sociale delle donne;
- • garantendo pari opportunità alla popolazione rifugiata, migrante ed indigena;
- • riducendo le ineguaglianze, le discriminazioni e i fenomeni di ingiustizia sociale con lo scopo di tutelare i diritti della popolazione migrante e di promuovere una cultura del rispetto e della pace.

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- • promuovendo istituzioni più efficaci e trasparenti atte a garantire l'accesso alla giustizia e a condizioni di vita dignitosa per la popolazione migrante e rifugiata.

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (donne vittime di violenza, migranti, popolazione indigena, minori con bisogni speciali), dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.